



IL RUOLO DEL VOLONTARIO **NELLE CURE PALLIATIVE**

Realizzato dal Consiglio Direttivo della Federazione Cure Palliative
con il contributo fondamentale dei lavori di gruppo
effettuati con i Soci

Milano, 27 maggio 2016

“TUTELARE LA QUALITÀ DELLA VITA” È L’OBIETTIVO DELLE CURE PALLIATIVE

In base alle parole della legge 38/10 per rispondere a tale obiettivo occorre garantire una cura individuale per il malato e per la sua famiglia, nel rispetto di alcuni principi fondamentali: tutela della dignità e dell’autonomia del malato, senza alcuna discriminazione; un adeguato supporto clinico e sostegno socio-assistenziale della persona malata e dei suoi familiari.

Tutelare la dignità e la qualità della vita del malato inguaribile significa pertanto rispondere a esigenze complesse, che attengono alla sfera sanitaria ma anche al bisogno di relazione, solidarietà, inclusione, assistenza spirituale.

È per questo che le cure palliative si sono sviluppate in Italia, e prima ancora nei paesi anglosassoni, attraverso la sinergia, l’alleanza, la compartecipazione ai progetti dell’associazionismo e del mondo professionale.

Nessuna équipe di professionisti, per quanto preparata, può rispondere da sola a tutti i bisogni caratteristici delle cure palliative.

Esistono bisogni cui può rispondere un volontariato organizzato e competente; se questo manca alcune necessità delle persone malate resteranno senza risposta. La qualità della vita è infatti fortemente connessa con la qualità delle relazioni.

I volontari sono catalizzatori di vita attraverso la relazione.

Le persone malate hanno infatti bisogno di relazione e di ascolto, di sentire che qualcuno è interessato alla loro storia e al tratto di vita che ancora resta a disposizione, hanno bisogno di sentirsi persone che appartengono a una comunità di individui capace di superare le barriere fisiche e psicologiche imposte dalla malattia.

1. **I volontari portano la loro presenza**

Questo avviene in un contesto in cui “esserci” è rivoluzionario; i volontari sono presenti laddove lo spettro della sofferenza, della perdita di autonomia, della prospettiva della morte produce invece rischio di solitudine e isolamento.

2. **I volontari consentono momenti di normalità**

La presenza dei volontari a fianco della persona malata favorisce la condivisione di attività legate al quotidiano, consente la proposta di iniziative a carattere ricreativo, promuove il mantenimento degli interessi personali, offre una relazione non necessariamente legata alle problematiche e alle preoccupazioni connesse alla malattia.

3. **I volontari sono facilitatori del mondo relazionale del malato**

In situazioni di profonda solitudine i volontari offrono un'importante occasione di relazione e di vicinanza. Tuttavia, anche quando le persone malate hanno una famiglia, amici e conoscenti, può accadere che essi siano fortemente in difficoltà, a causa della sofferenza globale che la malattia porta nelle relazioni affettive, e faticino a mantenere un rapporto capace di dare soddisfazione e risposta ai bisogni di relazione, vicinanza, accudimento. Un volontariato preparato non si sostituisce ma aiuta la famiglia a svolgere un ruolo fondamentale.

4. **I volontari offrono supporto e condivisione emotiva in relazione alla malattia inguaribile**

Un volontario preparato sa stare nella conversazione anche quando questa riguarda la malattia, la morte, la sofferenza, la preoccupazione per il futuro del malato o dei familiari. Pur consapevole di non avere soluzioni né risposte, può dare un importantissimo contributo attraverso l'ascolto, l'accoglienza e la partecipazione emotiva alla storia di persone a cui ha liberamente scelto di dedicare del tempo.

5. **I volontari svolgono un ruolo sociale**

Il volontario, insieme alla sua Associazione, rappresenta una componente della comunità capace di portare il mondo esterno nei luoghi di cura superando le barriere fisiche legate all'allettamento o, comunque, alla ridotta mobilità. Allo stesso modo l'Associazione, tramite i volontari, può trasferire informazioni, sensibilità, valori come la gratuità maturati con l'esperienza, contribuendo a far crescere comunità locali solidali, capaci di esprimere vicinanza e inclusione anche alle persone malate.



**C'È ANCORA
UN PEZZO DI VITA DA SCRIVERE.**

INSIEME POSSIAMO FARE DI PIÙ!

Federazione Cure Palliative Onlus

c/o Hospice, via dei Mille 8/10
20081 Abbiategrasso (MI)
Tel. 02 62694659 - 339 2669982 - Fax 02 29011997
e-mail: info@fedcp.org

Per conoscerci meglio visitate il nostro sito
www.fedcp.org ...



fedcp.org

Sito ufficiale della
Federazione Cure Palliative
ONLUS

... e il nostro portale rivolto al malato e a chi lo assiste nella sua casa
www.infocurepalliative.it



infocurepalliative.it

Guida all'assistenza
del malato inguaribile
al domicilio